

... E UNA FONTANA



Fontana Monumentale dedicata ai Caduti di Copparo (1933-1935, marmo verde imperiale e bianco di Carrara, Copparo, FE, Piazza della Libertà)

La Fontana Monumentale dedicata ai Caduti di Copparo è stata inaugurata il 4 novembre 1935. Fu realizzata dall'architetto Piero Toschi, ed Enzo Nenci eseguì gli otto bassorilievi di marmo datati 1933, intitolati **L'assalto, Diana della guerra, Diana della Vittoria, Il sacrificio, Pietà al Caduto, Il mutilato, Canto di guerra e Onore all'Italia**. Concepita come monumentale coronamento dell'acquedotto comunale, funge da opera commemorativa dei Caduti e campeggia maestosa al centro di Piazza della Libertà fronteggiando non a caso il Palazzo Municipale, altro insigne emblema di Copparo, depositario con il suo massiccio torrione degli antichi splendori estensi.

GALLERIA CIVICA D'ARTE CONTEMPORANEA EX CARCERI "ALDA COSTA" COPPARO (FE), VIA ROMA 36



GIORNI E ORARI DELLE VISITE GUIDATE

venerdì dalle 17 alle 20 *
sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23 *
visite guidate: sabato ore 11 e ore 18 *
(* possibilità di prenotare visite guidate e ingressi straordinari
L'ingresso è gratuito.

INFO & PRENOTAZIONI

BIBLIOTECA COMUNALE ANNE FRANK
tel. 0532 864662 / 864633
biblioteca@comune.copparo.fe.it



Comune di Copparo

ASSESSORATO
CULTURA

BIBLIOTECA
COMUNALE
ANNE FRANK

ENZO NENCI "COPPARESE" 6 SCULTURE ...

5 • 27 SETTEMBRE 2020

COPPARO • GALLERIA CIVICA ALDA COSTA

Curatore della mostra ROBERTO PAVINATI

INAUGURAZIONE SABATO 5 SETTEMBRE ORE 17.30



Testina
(ritratto del fratello Giancarlo, 1920, terracotta patinata, cm 21×15×19, Copparo, FE, coll. Comune di Copparo)



Il lamento d'un cieco
(1927, marmo pario, cm 34×22×18, Copparo, FE, coll. Comune di Copparo)



Cenni biografici.

Enzo Nenci nasce a Mirandola (MO) il 28 aprile 1903. Nel 1907 la sua famiglia da Mirandola si trasferisce a Ferrara; tra gli illustri ospiti che frequentavano casa Nenci vi erano il pittore Filippo de Pisis, il poeta di Tamara Corrado Govoni, lo scrittore Giovanni Cavicchioli e il violoncellista Marcello Benedetto Mazzacurati.

Presto il giovane Enzo si reca in Toscana per apprendere e perfezionare la tecnica della lavorazione

del marmo. Verso la fine del 1924 ritorna a Ferrara.

Dalla metà degli anni Venti la sua opera comincia a essere riconosciuta; partecipa alle più importanti mostre dell'Emilia-Romagna affiancando artisti celebri, tra cui i grandi ferraresi Boldini, Mentessi, Laurenti, De Pisis, Funi, Crema, Minerbi. Nei primi anni Trenta prende parte ai fermenti culturali della città estense, propagati grazie all'apporto del Corriere Padano; espone alla III Biennale Triveneta di Padova e realizza monumenti a Venezia, Ferrara, Bologna e per la Libia.

Nel dopoguerra si trasferisce definitivamente nella provincia di Mantova. Le opere del primo periodo mantovano sono accolte con considerazione: nascono le prime Stalagmiti. Questa linea di ricerca procede nel tempo con le Stalagmiti-Stalattiti. Le composizioni realizzate a Mantova lo distinguono nel panorama della scultura italiana del Novecento.

Muore il 10 marzo 1972 nella sua casa a Virgilio di Mantova.

Questo breve racconto della vita di Enzo Nenci contiene dati desunti interamente dalla biografia redatta a corredo dell'ultimo accurato catalogo generale pubblicato: Giorgio Di Genova, Enzo Nenci 1903-1972. Quaderno delle opere, a cura di Giorgio Nenci, Mantova, Publi Paolini, 2012, pp. 144-148.

Il fraticello
(ritratto del fratello Roberto, 1924, terracotta patinata, cm 26×23×17, Copparo, FE, coll. Comune di Copparo)



Spirito malato
(1930, marmo di Carrara su base di cipollino, cm 37×34×20, Copparo, FE, coll. Comune di Copparo)



La pietà
(1927, gesso patinato, cm 60×37×38, Copparo, FE, coll. Comune di Copparo)



Cristo flagellato
(1934, gesso, cm 58×25×25, Copparo, FE, coll. Comune di Copparo)

L'Arte è arricchimento dello spirito e nello stesso tempo ricchezza economica. Le sculture esposte sono proprietà del Comune di Copparo, patrimonio dei cittadini ai quali offriamo l'occasione di poter usufruire di questo loro bene e conoscere la bravura di uno scultore versatile, portato alla sperimentazione dei materiali per rendere plastica un'idea, una pulsione dell'animo, suggestioni spirituali.

Enzo Nenci rivive a Copparo dove ha lasciato un'impronta concreta del suo estro, del suo modo intimista di raccontare.

Copparo, 5 settembre 2020

Franca Orsini
Assessore alla Cultura